

La Cgil oggi in piazza. L'appello di Cisl e Uil

PESCARA - «La frattura con la Cgil è grave. Noi siamo per un sindacato unitario, pluralista ma autonomo». Velio Alia, segretario nazionale della Cisl Funzione pubblica, a Pescara per illustrare il rinnovo del contratto dei dipendenti statali, è stato chiarissimo sulla vicenda. «Eravamo tutti d'accordo sulla riforma del modello contrattuale, Cisl, Uil e Cgil -sottolinea Alia- che poi ha fatto misteriosamente marcia indietro. Noi discutiamo nel merito ed il Governo ci è stato a sentire per questo abbiamo revocato lo sciopero». Sciopero che invece la Cgil ha confermato per oggi e promette di portare a Pescara da tutto l'Abruzzo un gran numero di lavoratori del pubblico impiego: l'appuntamento è per le ore 10 in piazza Alessandrini. Si fermano i dipendenti della sanità, delle autonomie locali e degli asili nido, dei ministeri e degli enti previdenziali, dei vigili del fuoco ecc. L'accordo siglato da Cisl e Uil prevede un aumento, a partire da gennaio, di 70 euro mensili ed altri 8 relativi alla vacanza contrattuale. «Non so quali fini persegua la Cgil ed il suo segretario Guglielmo Epifani: defilarsi al momento della firma del contratto ha creato una rottura che, spero, si possa sanare -prosegue Velio Alia - Il nuovo contratto, che ha base triennale, è ancorato all'indice di inflazione medio europeo che, ogni anno, si somma a quello passato, facendo recuperare potere d'acquisto». Il prossimo passo della Cisl, a questo punto assieme alla Uil, sarà quello di tallonare il Governo per ottenere la diminuzione della tassazione sul salario accessorio con la decontribuzione «in modo da recuperare un 26% di risorse annue da utilizzare come risorse aggiuntive». Poi c'è stata anche la stoccata nei confronti del ministro Renato Brunetta, reo di aver sparato a zero contro gli statali "fannulloni". «Un'uscita mediatica per tagliare risorse senza confrontarsi -attacca Ferdinando De Lellis dell Cisl Funzione pubblica di Pescara- e che solo la caparbia di Cgil, Cisl e Uil è riuscita a bloccare, ecco perchè è importante ritrovare l'unità subito».